



AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

RASSEGNA STAMPA

**ELEZIONE PRESIDENTE AIDDA PIEMONTE VALLE D'AOSTA 2023 2026
VALERIA PANINI**



AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

ANSA

21 febbraio 2023



ANSA.it · Piemonte ·

Valeria Panini alla guida di Aidda Piemonte e Valle d'Aosta

Valeria Panini alla guida di Aidda Piemonte e Valle d'Aosta

Eletta per il triennio 2023-2025, succede a Marisa Delgrosso

Redazione
ANSA

TORINO

21 febbraio 2023

13:28

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Stampa

Scrivi alla



Chi ha più di
60 anni ha...

Hear Clear



In vendita per
un milione d...

Idealista

Sponsored By



Magte di Lady
ARTE

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA +
PER
INGRANDIRE

(ANSA) - TORINO, 21 FEB - Valeria Panini è la nuova presidente dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne d'azienda) Piemonte e Valle D'Aosta per il triennio 2023-2025.

È stata eletta dall'assemblea ordinaria della delegazione Aidda delle due regioni.

Imprenditrice, filantropa, business angel, con un passato da sportiva agonista la neo presidente punta sull'innovazione e impatto positivo sulle persone e sul fare impresa applicando criteri di sostenibilità, il wellbeing nel lavoro e la salute come missione sociale. Prende il posto di Marisa Delgrosso, di cui è stata vicepresidente, alla guida della delegazione piemontese, con un consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gilardini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella. (ANSA).



AIDDA
FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

QUOTIDIANO PIEMONTESE.IT

21 febbraio 2023

Quotidiano Piemontese

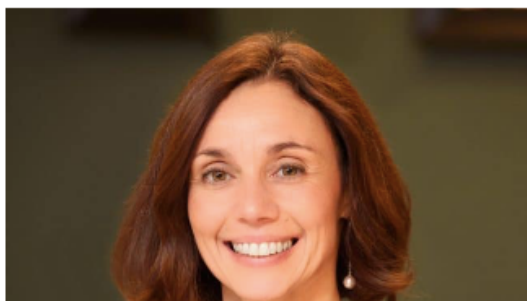
[Home](#) » Valeria Panini è la nuova Presidente di AIDDA Piemonte e Valle d'Aosta

Valeria Panini è la nuova Presidente di AIDDA Piemonte e Valle d'Aosta

Di Redazione QP - 21 Febbraio 2023 - **ECONOMIA**

Condividi su

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Invia per email](#)



L'Assemblea ordinaria della Delegazione AIDDA Piemonte e Valle d'Aosta che si è svolta ieri ha eletto Valeria Panini come nuova Presidente per il triennio 2023 – 2025.

Imprenditrice, filantropa, business angel, con un passato da sportiva agonista la neo Presidente dichiara di investire le sue risorse e anche i suoi sogni in tutto ciò che porta innovazione e impatto positivo sulle persone. Fare impresa applicando criteri di sostenibilità, il wellbeing nel lavoro e la salute come missione sociale sono i principi con i quali opera nelle sue attività. E sono queste le motivazioni che l'hanno spinta a raccogliere il testimone da Marisa Delgrosso, di cui è stata Vicepresidente, alla guida della delegazione piemontese, accompagnata da un Consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gilardini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella.

Inclusione e trasformazione, queste sono le parole d'ordine con la quale AIDDA da molti anni porta avanti le sue istanze e Valeria Panini come Presidente Aidda Piemonte e Valle d'Aosta appena nominata le rinforza facendone la missione del suo mandato.

La più longeva delle Associazioni femminili, nata proprio a Torino nel 1961 ha accompagnato le imprenditrici e le dirigenti d'aziende attraverso tutte le trasformazioni sociali ed industriali del dopoguerra in un lungo cammino per conquistare l'affermazione dell'equità nei diritti per le donne.

Nel tempo la logica dell'attività associativa è sempre stata basata sulla costruzione di percorsi di relazione dedicati a condividere valori, modelli di business basati su solidi principi etici, progetti di ampio respiro sociale, ma anche amicizie senza tempo.

X



AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

IL TORINESE

21 febbraio 2023

ECONOMIA E SOCIETÀ | CRONACA | CULTURA E SPETTACOLI | RUBRICHE | LIFESTYLE | SPORT | f | t | i | q

il Torinese
Quotidiano online di Informazione Società Cultura



Valeria Panini presidente Aidda

21 FEBBRAIO 2023 | ECONOMIA E SOCIETÀ

Con un Consiglio direttivo composto da sette imprenditrici piemontesi sarà alla guida della delegazione fino al 2025 con l'obiettivo di realizzare sul territorio la strategia nazionale dedicata alla costruzione di una leadership a valorialità femminile.

L'Assemblea ordinaria della Delegazione AIDDA Piemonte e Valle d'Aosta che si è svolta ieri ha eletto Valeria Panini come nuova Presidente per il triennio 2023 - 2025.

Imprenditrice, filantropa, business angel, con un passato da sportiva agonista la neo Presidente dichiara di investire le sue risorse e anche i suoi sogni in tutto ciò che porta innovazione e impatto positivo sulle persone. Fare impresa applicando criteri di sostenibilità, il wellbeing nel lavoro e la salute come missione sociale sono i principi con i quali opera nelle sue attività. E sono queste le motivazioni che l'hanno spinta a raccogliere il testimone da Marisa Delgrossi, di cui è stata Vicepresidente, alla guida della delegazione piemontese, accompagnata da un Consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gilardini, Cinzia Picchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella.



AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

MICROSOFTNEWS.IT (tramite ANSA)

21 febbraio 2023



Valeria Panini alla guida di Aidda Piemonte e Valle d'Aosta

Storia di ANG • 21 feb

(ANSA) - TORINO, 21 FEB - Valeria Panini è la nuova presidente dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne d'azienda) Piemonte e Valle D'Aosta per il triennio 2023-2025. È stata eletta dall'assemblea ordinaria della delegazione Aidda delle due regioni. Imprenditrice, filantropa, business angel, con un passato da sportiva agonista la neo presidente punta sull'innovazione e impatto positivo sulle persone e sul fare impresa applicando criteri di sostenibilità, il wellbeing nel lavoro e la salute come missione sociale. Prende il posto di Marisa Delgrosso, di cui è stata vicepresidente, alla guida della delegazione piemontese, con un consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gilardini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella. (ANSA).





AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

ENORDOVEST.IT

21 febbraio 2023

ENORDOVEST

di Rodolfo Bosio

PROTAGONISTI | 20 febbraio 2023, 08:17

Nomine e riconoscimenti nel Nord Ovest



PANINI PRESIDENTE AIDDA PIEMONTE-VAL D'AOSTA - A PATRIZIA SANDRETTO PREMIO SPAGNOLO - CORSINI COMMISSARIO CITTA' DELLA SALUTE - TESTOLIN PER LA VALLE D'AOSTA - ALESSANDRA COSTANTE SEGRETARIO FNSI - LAVINO AL VERTICE DI COSMETICA ITALIA - CAMANDONA E SINISCALCO PREMIATI AD AOSTA



Valeria Panini

PANINI PRESIDENTE AIDDA PIEMONTE-VAL D'AOSTA

Valeria Panini è la nuova presidente dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne d'azienda) Piemonte e Valle D'Aosta per il triennio 2023-2025. Subentra a Marisa Delgrosso, di cui è stata vicepresidente.

Imprenditrice, filantropa, business angel, con un passato da sportiva agonista, la neo presidente sarà affiancata dal consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gilardini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella.

Laureata in Economia e commercio con una specializzazione in Marketing all'università di Rotterdam, Valeria Panini, sposata e mamma di due figli, è socio e amministratore con delega di Fisiolab, centro medico di riabilitazione e poliambulatorio fondato nel 2009, che si occupa di fisioterapia, ortopedia e medicina dello sport.

Ha iniziato la propria carriera nell'It in Panini, azienda di famiglia, operando a livello internazionale nel settore bancario e dei sistemi di pagamento. È stata ad dal 2005 al 2010 e director all'interno del board di Panini North America dal 2005 fino al 2019.

Impegnata da sempre nel mondo associativo, è socia Aidda dal 2005. È stata tra le fondatrici e poi presidente del Cafid-Coordinamento Associazioni Femminili Imprenditrici e Dirigenti. E socia Apid e del Club degli Investitori.



AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

IL GIORNALE DEL PIEMONTE
22 febbraio 2023

TOSTI
1820
Canelli

il Giornale del Piemonte e della Liguria

TOSTI
1820
Canelli

www.ilgiornaledelpiemonte.com

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Anno IX numero 044

www.ilgiornaledelliguria.com

TRISTI PRIMATI

TORINO SECONDA PER SUICIDI IN CARCERE

Nel 2022 ci sono stati 85 casi in tutto il Paese: 4 nel capoluogo piemontese, al pari di Milano, dietro Foggia
La conferma dallo studio elaborato dal Garante nazionale delle persone private della libertà personale

GENOVA

Ordinanza anti-smog oggi la firma

Bottino a pagina 6

CAMERE DI COMMERCIO

Migliaia di posti di lavoro in più

Servizio a pagina 7

■ Sono stati 85 i casi accertati di suicidio nelle carceri italiane nel 2022: ottanta uomini e cinque donne. E nel 2023 ci sono già stati sei suicidi: il carcere torinese è secondo a livello nazionale nella triste classifica, con quattro casi, alla pari di Milano e dietro a Foggia. In tutto in Piemonte nel 2022, i suicidi sono stati 5: ai quattro di Torino se ne aggiunge infatti uno a Saluzzo (Cuneo). I dati emergono

dallo studio elaborato dal Garante nazionale delle persone private della libertà personale, presentato a Torino in un convegno moderato dal Garante regionale per il Piemonte, Bruno Mellano. Tra gli intervenuti, la componente del Collegio del Garante nazionale dei diritti dei detenuti, Emilia Rossi.

Loredana Polito a pagina 2

LAVORI IN CORSO

Promontorio di Varigotti: parco urbano e giardino botanico



Procedono i lavori previsti per il progetto di restauro ambientale e valorizzazione del Promontorio di Varigotti. Il progetto, realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, vede coinvolto il Comune di Finale Ligure, ente capofila, l'Associazione Varigotti Insieme, le guide ambientali escursionistiche di Finale Natura e la sezione finalese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, nell'ambito delle attività di valorizzazione del Museo Diffuso del Finale. In accordo con la Soprintendenza, ente proprietario delle aree, si prevede la creazione di un parco urbano, il recupero di parte dello storico uliveto di colombarie plurisecolari e la realizzazione di un nuovo centro visite, di un giardino botanico, due stagni e un rettilario.

AGRICOLTURA

Dalla Regione Piemonte 55 milioni contro la siccità



Il Piemonte potrà contare nei prossimi anni su un programma di investimenti per l'irrigazione in agricoltura del valore di 55 milioni di euro. È stato annunciato a Torino, al Tavolo istituzionale per l'irrigazione, convocato da Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, per presentare i nuovi aiuti economici rivolti ai Consorzi irrigui e di bonifica regionali e alle aziende agricole, previsto dal Complemento di sviluppo rurale del Piemonte 2023-2027.

Cortese a pagina 3

ABORTO

Maggioranza «libera», La Regione vota per la pillola

Passa in consiglio regionale l'ordine del giorno, proposto dal consigliere del Pd, Roberto Arboscello per la distribuzione della pillola abortiva la pillola RU 486 anche nei consultori e offre alle donne una possibilità in più per eseguire l'interruzione volontaria di gravidanza con trattamento farmacologico in regime ambulatoriale. In aula viene ottenuto un emendamento del testo che poi passa con parte dei voti della maggioranza.

Sul tema è stata lasciata libertà di coscienza ai singoli consiglieri e si è presenti del centrosinistra si sono tutti espressi a favore, dai banchi della maggioranza le luci si sono alterate tra rosse e verdi. A favore del provvedimento si è espressa tutta la Lega, contrari gli esponenti di Fratelli d'Italia e il consigliere Muzio di Forza Italia. Opinioni diverse nella lista Toti. Per la distribuzione della pillola hanno votato Menini e Bozzano, contro Vaccarezza, Cerri, Lauro, Bortano e Cianci.

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Giudici delle leggi o della medicina?

Torno sulle sentenze della Corte costituzionale riguardanti l'obbligo vaccinale. Insistere su questo tema può qui sembrare fuori luogo. Eppure, non dimentichiamo quello che ha significato l'obbligo per molti cittadini. Sotto i sanitari si calcolano circa quattromila sospesi. Mi direte si tratta di una minoranza ed è vero, ma le minoranze forse non hanno diritti? In una sentenza i giudici hanno sostenuto l'inammissibilità. Dichiarando inammissibile il quesito la Corte non è dovuta intervenire sul merito. Una soluzione pilatesca, ma se riteni le questioni di legittimità costituzionale sollevate "non manifestamente infondate" ti esponi a un grosso rischio, perché devi entrare nel merito. Su che cosa si regge l'intera costruzione della motivazione da cui scaturisce la giustificazione dell'obbligo vaccinale?

L'obbligo è fondato sul presupposto scientifico dato per dimostrato che i vaccini utilizzati siano sicuri ed efficaci. Che ci siano anche effetti avversi è ammesso, ma non sono quantitativamente rilevanti, in genere di lieve entità e comunque prevedono un indennizzo. Sto riassumendo, ma in modo fedele. A sostegno dell'efficacia dei vaccini si portano studi elaborati da autorità ufficiali sovranazionali e nazionali come l'Ena, l'Aifa e l'Iss che non lascerebbero dubbi. È discutibile sostenere che la scienza si riduca a quello che dicono istituzioni che sin dall'inizio hanno spinto per approvare il più rapidamente possibile questi vaccini. Ma c'è anche un altro aspetto da considerare. La scienza non è dogmatica e per esempio oggi ammette che il vaccino non impedisce la diffusione del contagio e neppure protegge dalla variante Omicron. La stessa Corte, sia pure del tutto incidentalmente, è costretta a riconoscerlo. Si potrebbe osservare che le autorità ufficiali citate non hanno modificato la loro posizione, nel frattempo però sono emerse diverse critiche nella comunità scientifica. Insomma, non se ne esce... Da qui una serie di domande che da filosofo del diritto vorrei rivolgere ai colleghi costituzionalisti. È compito della Corte intervenire nel dibattito scientifico per legittimare l'obbligo vaccinale? È compito della Corte dire che i vaccini fanno bene o male? Che i vaccini sono sicuri o inefficaci? Sono giudici delle leggi o della medicina? Per parte mia credo che i giudici della Corte dovrebbero decidere sulla base della Costituzione e non sulla base della scienza.

twitter@pbecchi

CAMBIO AL VERTICE

Valeria Panini alla guida di «Aidda» Piemonte-Valle d'Aosta

■ È Valeria Panini la nuova presidente dell'Associazione Imprenditrici e Donne D'Azienda - Aidda del Piemonte e della Valle D'Aosta per il triennio 2023-2025. È stata eletta dall'assemblea ordinaria della delegazione Aidda delle due regioni. Prende il posto di Marisa Delgrosso, di cui è stata vicepresidente, alla guida dell'associazione, con un Consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Giardini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella.

Laureata in Economia e Commercio con una specializzazione in marketing, è socia e amministratrice con delega del Centro Medico Fisioklab, centro di riabilitazione e poliambulatorio che ha fondato nel 2009 e che si occupa di fisioterapia ortopedica e sportiva e di benessere fisico della persona.

Precedentemente - e in parte parallelamente - si è occupata di Information Technology a livello internazionale nel settore bancario e dei sistemi di pagamento, all'interno dell'azienda di famiglia Panini Spa, nella quale ha ricoperto ruoli di marketing strategico, internazionale



La neo presidente, Valeria Panini.

sales, business development e a.d. È stata componente del Board della filiale americana Panini North America fino al 2019. Dal 2005 è socia Aidda e ha partecipato attivamente alla vita dell'associazione, facendo parte del Consiglio direttivo per diversi mandati. Nel 2015 è stata tra le fondatrici del Calif - Coordinamento Associazioni Femminili Imprenditrici e Dirigenti.

TORINO

Accordo su numero emergenze «112»

Servizio a pagina 2

CUNEO

Azienda rifiuti, Forneris si dimette

Servizio a pagina 5



AIDDA

FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

La Repubblica – Torino
27 febbraio 2023

CITTA' DI TORINO

TORINO

Edizione del: 27/02/23
Estratto da pag.: 11
Foglio: 1/2

Sezione: COMUNE DI TORINO

Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 4.935 Diffusione: 5.726 Lettori: 44.852

Le nomine

Valeria Panini presidente delle imprenditrici Aidda Quaglia ai Paesaggi Unesco

di Massimiliano Sciuolo

Novità nel mondo dell'impresa piemontese, soprattutto per quanto riguarda le aziende al femminile: **Valeria Panini** è stata scelta infatti come nuova presidente di **Aidda Piemonte** e valle d'Aosta, l'associazione che raccoglie imprenditrici e donne dirigenti d'azienda e il suo mandato avrà una durata triennale, ovvero fino al 2023-2025.

Imprenditrice, filantropa, business angel, con un passato da sportiva agonista, raccoglie il testimone lasciato dalla presidente uscente Marisa Delgrosso, di cui è stata vicepresidente, e al suo fianco avrà un consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gilardini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rossanna Ventrella.

Per quanto riguarda invece il mondo sindacale cittadino, è stata nominata nei giorni scorsi una nuova segreteria per guidare **Nidil Cgil Torino**: a comporla sono stati chiamati **Danilo Bonucci**, **Luca Sardo** e **Caterina Bonora**, eletti a rappresentare profili lavorativi atipici, som-

ministrati, autonomi, disoccupati, tirocinanti e parasubordinati.

Sul fronte dell'edilizia, in particolare quella popolare, cambio della guardia sul fronte della comunicazione di **Atc** (Agenzia territoriale per la casa): l'incarico passa infatti a **Carla Ruffino**, già al fianco di Gianna Pentenero (oggi assessora comunale nella giunta Lo Russo) ai tempi dell'assessorato regionale al Lavoro. Prende il posto di **Carola Quaglia**.

Un cambio è avvenuto di recente anche nel Cuneese, in un mondo in continua crescita come quello della produzione e la valorizzazione dei vini pregiati. In particolare, sono stati nominati i nuovi vertici per l'**Associazione paesaggi vitivinicoli Unesco**: la presidenza è andata a **Giovanna Quaglia** (già assessora regionale al Bilancio nella giunta Cota), mentre per il ruolo di vicepresidente è stato scelto l'albese **Giuseppe Rossetto**.

Da qualche giorno, poi, **Cristina Bargerò** è la nuova presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese: a eleggerla, con 32 voti a favore, 0 contrari e 7 astenuti, è stata l'assemblea generale.

Venerdì, invece, si è riunito il cda di **Directa Sim** (ormai storica realtà torinese pioniera nell'investimento finanziario online) che ha deliberato la soppressione della carica di direttore generale con effetto immediato, pertanto **Elena Motta** non farà più parte dell'organico. Tutte le funzioni precedentemente svolte dal direttore generale verranno assunte dall'amministratore delegato, **Vincenzo Tedeschi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aidda

L'imprenditrice Valeria Panini sarà presidente dell'Aidda Piemonte fino al 2025



Agenzia mobilità

Cristina Bargerò è la nuova presidente dell'Agenzia della mobilità piemontese



Paesaggi Vitivinicoli

Giovanna Quaglia guida l'associazione Paesaggi vitivinicoli Unesco



Peso: 42%

471-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



AIDDA
FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

CORRIERE DELLA SERA ed. Torino ECONOMIA NORD OVEST
6 marzo 2023

07:10 Lun 6 mar

94%



- LEGGI
- SEGNALIBRO
- SALVA
- CERCA
- EDICOLA

InViaggi
Parti con le firme più autorevoli del fin quotidiano

MARCO QUARTANA (Hokben)
«I MIEI SCRITTORI IN CDA PER RACCONTARE LE GRANDI IMPRESE»
a pagina 11 Mecca

FABRIZIO MARTINI (Electra Vehicles)
DABOSTONA TORINO LA STARTUP CHE RENDE SMART LE BATTERIE
a pagina 11 Fagnone La Zita

InViaggi
Per saperne di più visita corriere.it/inviaggiemotoriscienze

Imprese, Talenti, Innovazione
L'Economia
CORRIERE TORINO
LUNEDÌ
6.03.2023
economia.corriere.it

NORD OVEST

L'editoriale

Superbonus 110, la bolla si gonfia e fa male al lavoro

di **Massimiliano Campana**

Dopo una crisi durata oltre un decennio, l'edilizia è tornata ad essere un traino, un motore per la ripresa dell'economia e del lavoro nel nostro Paese. Il fenomeno conferma questo trend nella nostra regione, negli ultimi tre anni, si sono registrati infatti in media 8.200 lavoratori e 1.500 imprese in più con una crescita delle ore lavorate nei cantieri di circa il 30%. Il socio rappresenta inoltre, l'anno decisivo per il decollo degli investimenti del Pmi.

I dati però nascondono anche un'altra verità, un rovescio della medaglia che purtroppo ha anche travolto il settore. I bonus edilizi, in particolare il "superbonus", non sono stati adeguatamente governati e questo ha comportato, accanto ad aziende regolari e strutturate, la nascita di una vera e propria "bolla", una crescita abnorme e fittizia di imprese spesso improvvisate ed inesperte. Imprese che hanno utilizzato lavoratori senza formazione specifica di tipo professionale e ad alti rischi di infortuni in cantiere, rendendoli più esposti ai pericoli per l'insalubrità e gli alti rischi di infortuni del cantiere collettivo edile. Si tratta di addetti sempre più vulnerabili, in dumping contrattuale e spesso impiegati attraverso forme spurie di lavoro autonomo e "part-time in", uno scenario sempre più dilagante che va contrastato con rigore e controllo.

Una bolla, quella del superbonus, che con il ridursi degli effetti delle agevolazioni si sta peraltro inevitabilmente sgonfiando, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro anche in Piemonte. Un sistema che ha fatto emergere troppe contraddizioni e distorsioni. I bonus edilizi sono stati e restano strumenti importanti per la crescita dell'economia e del lavoro, per rispondere alle esigenze non più derogabili di risparmio energetico e di risanamento del territorio, ma è necessaria una riforma che non può prescindere da un concreto confronto anche con il Sindacato. A nostro avviso sono necessarie misure stabili e strutturali. Le aziende hanno infatti bisogno del tempo necessario per programmare gli investimenti e per reclutare e formare adeguatamente il personale.

continua a pagina 11



Valeria Panini, al vertice di Aidda, sostiene che la parità di genere va raggiunta anche in azienda

«Abbiamo bisogno di più imprese guidate da donne»

RICETTA DELLA CUCINA
RUBEN
in libreria

#TORINOEXPRESS
Cuneo, provincia di Milano?
di **Christian Benna**
A forza di sognarsi «capitale» Torino rischia di perdere il Piemonte e le sue province. Perché i cugini lombardi adesso vogliono «comprarsi» le Langhe. Prima acquisendo alcune viti che costano del vino, poi i brand dell'agriturismo, le banche, e ora anche l'energia. L'ultimo schiaffo ai sogni di grandeur torinese, tra tentativi di tornare in città ospitando gare di pattinaggio su ghiaccio e grandi eventi della canzone e dello sport, è arrivato settimana scorsa con la proposta di matrimonio di A&A recapitata ad Igra, la multinazionale di Alba Bertone luce e gas a più di 300 mila famiglie piemontesi. Ieri, di cui Torino è secondo azionista, sta pensando di ritirare in una partita in cui si è esposta da sola nei mesi scorsi dopo aver condotto trattative giudicate dagli albiati un po' troppo massicci. Si dice «il mercato, bellezza». Ma l'incapacità di fare squadra nel territorio ha i risvolti più politici e di classe dirigente che economici. Con il rischio che Torino «capitale» diventi più realisticamente provincia di Milano.

© IMMAGINE ASSOCIATI

CARLO VANONI
IO SONO IL CAMBIAMENTO
di **Stefano A. Fede**
in libreria



AIDDA
FARE IMPRESA AL FEMMINILE
Associazione Imprenditrici e
Donne Dirigenti di Azienda

07:11 Lun 6 mar



94%

LEGGI SEGNALIBRO SALVA CERCA EDICOLA

16 marzo 2023

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia del Nord Ovest

La storia

VALERIA PANINI

In Piemonte solo due aziende su 10 sono a guida femminile. E le Ceo sono meno del 3%. La presidente di Aidda dice che servono più incentivi per fare impresa che smart working

Smart working?
«Non fa bene alle donne in carriera»



cedere alle stesse opportunità di carriera.

Lavoro e famiglia

In Piemonte le ragazze Stern sono in crescita, ma le start up al femminile sono solo 50 rispetto alla Campania dove ne sono nate 214.

«La differenza con altre regioni può dipendere anche dalla vocazione merceologica territoriale. In Campania forse sono più impegnati nel settore turistico. Io sono anche un Business Angel, finanziatore startup e vedo in Piemonte ragazze preparatissime. Ne sono più di noi sulla tecnologia, quello che potremmo provare a trasferire loro sono le soft skills, che non hanno, ad esempio nei limiti della conciliazione vita lavoro, il work life balance, non deve essere un antagonismo, talvolta si fa fatica a comprendere che si può avere una vita normale, anche lavorando duramente. Ma le donne rinvincano perché pensano che sia necessario fare delle scelte drastiche».

Innovazione d'impresa

«Noi con l'Aidda puntiamo molto sull'innovazione d'impresa, per essere ispiratrici in ambito Stern dando voce a donne che lavorano in campo tecnologico sia per arricchire le aziende, sia per trasformarle. Stiamo portando avanti tematiche di studio e sviluppo di modelli di leadership e verticalità al femminile crediamo in quella che deve essere una trasformazione del modo dell'impresa».

Ma anche la pratica può fare di più. «Come l'accesso al credito, che può facilitare la crescita di imprese femminili. Il mondo della finanza è ancora improntato al maschile, tra coloro che si avvicinano alle aziende di capitali e ai fondi, c'è una forte predominanza maschile. Oggi, fortunatamente, per poter accedere ai fondi Pnr, le aziende devono dimostrare di avere determinati requisiti al femminile, come la percentuale di occupazione femminile e promozione professionale, fino alla retribuzione. È già un passo».

Laura Sivilero

L smart working può diventare un eccesso, un modo per fare troppo cose insieme, alla fine non si sente mai». Insieme al lavoro da casa, è voluto come la salvezza per le donne «sentite» di svolgere una professione oltre che di avere una famiglia, si dimostra, a due giorni dall'ennesima celebrazione di genere, una soluzione fregatura. Una voce fuori dal coro quella di Valeria Panini, figlia d'arte e lei stessa imprenditrice, neo presidente Aidda Piemonte e Valle d'Aosta (Associazione delle donne imprenditrici) con un marito e due figli.

«Io sono favorevole allo smart working, se questo altro

Chi è
Valeria Panini è la nuova presidente dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne d'azienda) Piemonte e Valle d'Aosta. Primi di posto a Maria Delgrasso, di cui è stata vicepresidente, alla guida della associazione piemontese.

Panini ha ereditato la preparazione nell'aria. Sua azienda di famiglia, quando il marito è stato internazionalizzato nel settore bancario e del sistema di pagamento Opa e vice e fine di Finisid, ad

ta. Rispetto ai primi tempi siamo più maturi a gestire. Ma non tutti i settori lo consentono. Da noi, nella sanità, bisogna essere precisi. E poi, in smart, le donne sono impegnate contemporaneamente su tutti i fronti. Non può essere l'unica soluzione».

Valeria Panini è un'industriale da tre generazioni. Suo nonno aveva fondato l'azienda aerea, nata per la distribuzione di prodotti da ufficio e diventata uno dei pochi player a livello mondiale che progetta e produce, ancora oggi, periferiche e scanner per dematerializzazione degli archivi. Cresciuta a pane e impresa, in una famiglia quasi tutta al femminile, lei non si è mai sentita limitata. «A casa da noi si parla di business, azienda, fornitori in ogni momento e ho sempre avuto l'impressione che avrei potuto fare qualunque cosa. Non avevo l'idea, come donna, di obbedire agli ordini».

«Entrò in azienda nel marketing e poi nello sviluppo dei mercati esteri, fino a quando nel 2005 la famiglia decise di internazionalizzare l'azienda e iniziò un percorso di uscita. Ma Valeria Panini era una donna manager, e tra nel sangue, torna allo sport, la sua passione e fonda insieme al marito la FisioLab nel 2009. «Siamo entrambi puntuali di velocità su ghiaccio, mio marito è una modaglia olimpica. I nostri figli hanno puntato per tanto tempo. I valori dello sport, la squadra, la resilienza sono

molto importanti nella vita personale e lavorativa».

Donne ai vertici
Inoltre molte donne si sentono in obbligo di riscattare un modello maschile per raggiungere certi livelli. «Io ho sempre lavorato a fianco di uomini che hanno fatto parte della mia vita — spiega — con cui ho stabilito una contenzione. Le donne spesso portano valori legati alla cura, all'ambiente, al mondo del benessere e gli uomini continuano noi con altre qualità. Una manager non deve trasformarsi in un uomo e rinunciare a una parte di sé».

Leader ship femminile. Servono più ragazze che studiano materie Stern e la trasformazione dei nuovi modelli di impresa

Credo negli uomini positivi, non nella contrapposizione». La gestione del tempo libero per tutti aiuta la carriera al femminile. Basta il fatto che in Piemonte solo il 3% delle donne lavora (contro il 20% degli uomini) e le donne in posizioni apicali sono a 1 su 10. «Uno dei temi che riguarda tutte le donne con ruolo di responsabilità passa attraverso una serie di aspetti. Le donne devono poter affrontare la maternità o la cura degli anziani senza sentirsi in dovere di fare tutto. La gestione del senso della maternità all'interno delle aziende dovrebbe essere aggiornata. Anzi dei figli è un momento felice, che deve essere affrontato con serenità anche a livello retributivo. Inoltre così come lo smart working deve essere per tutti, altrettanto diventa al femminile come il part time, la gestione del tempo lavoro deve essere generalizzata a tutti e tutte le aziende. C'è il rischio poterla alternare, dividendo i carichi di lavoro e ac-

22,5%
Le imprese femminili in Piemonte sono 95 mila. Nel 2022 sono 11,8% del totale con una crescita da stimare: il 20,8% da giovani imprenditrici

49.734
A fine 2022 sono 49.734 le imprese femminili registrate nel territorio. Il 27% del totale imprenditoriale complessivo

DOLCI RICORDI DI TUTTA UNA VITA

Dopo tanti anni al vertice del mondo della pasticceria e numerosi premi italiani e internazionali, il Maestro Iginio Massari decide di aprire le porte del suo cuore per condividere con noi le ricette preferite dalla sua famiglia. Biscotti, croccanti e torte per celebrare i momenti più importanti, come festività, compleanni e fidanzamenti: in questo libro ci sono tutte le ricette di Iginio, della madre Rachel e della sua affiatata famiglia. Perché anche la pasticceria può essere un affare di cuore.

in libreria

CARRO